

In occasione dell'edizione del Bilancio Sociale 2004 (dati 2003) la Comunità Educativa "12-18" aveva presentato – ed erano state parzialmente pubblicate – tra le altre le seguenti considerazioni:

"L'esperienza di "C'entro per poco" se, da un lato, ha confermato la bontà della prassi della Comunità di interloquire direttamente con il Tribunale per i Minorenni, dall'altro, per la complessità e multiproblematicità delle situazioni prese in carico, ha fatto registrare un consistente aumento della collaborazione con gli organi di Polizia Giudiziaria. Va qui menzionata la puntuale consulenza dell'avvocatura del Comune di Trieste, alla quale in più occasioni la Comunità si è rivolta. Tuttavia, la specificità delle tematiche minorili e la caratteristica "dispersione" della normativa, inducono a ritenere necessario un apporto consulenziale specialistico, così come già sperimentato in passato."

"Per quel che concerne "C'entro per poco" [...], va rilevato che nessuna richiesta di intervento è venuta dal Servizio Sociale e più del 83% delle sollecitazioni è di provenienza "sanitaria". [...] La grave crisi relazionale endofamiliare rimane la causa prima delle attivazioni dell'*équipe* di prima valutazione (educatore e psicologo); tale crisi continua ad essere difficilmente riferibile alle sofferenze prevalentemente "psichiatriche" che erano state all'origine del progetto, ciò ha indotto la Comunità a suggerire semplificazioni organizzative per il 2004, delle quali si dirà più avanti."

"Se la Comunità e il referente tecnico si sono confermati i soli a rappresentare l'emergenza - cioè la necessità di modificare *routine* consolidate - l'azione di UOT e UOBA si è improntata a una maggiore consapevolezza del bisogno di attivare risorse in tempi brevi."

"Nel 2003 la percentuale di soluzioni alternative al ricovero in strutture educative residenziali è stata del 25% (37,5% nel 2002), percentuale che rimane invariata se si considerano gli sviluppi successivi delle storie dei ragazzi (12,5% nel 2002). Si tratta di un dato insoddisfacente, specie se messo in relazione all'ipotesi generale del progetto "C'entro per poco". In tre occasioni l'accoglienza è stata garantita dalla stessa Comunità Educativa "12-18"."

"L'*équipe* di prima valutazione è il cuore del progetto: la contestuale presenza di educatori e psicologi sulla "scena" della crisi e la collegialità della valutazione sono elementi di ricchezza e integrazione. Durante il 2003 sono state in parte corrette le criticità segnalate nel 2002 e si è perseguito l'obiettivo di equilibrare l'apporto professionale degli operatori coinvolti. Rimane un obiettivo la centralità dello "sguardo pedagogico" - cioè della necessità di contemperare le diverse metodologie e deontologie con l'evoluitività, che è la speciale condizione di ragazze e ragazzi. Tuttavia, il processo di integrazione e la maggiore consuetudine con i diversi linguaggi hanno facilitato riflessioni e riconsiderazioni.

Proposte per il 2004 (dal "progetto 285" al "progetto 328"):

- *riduzione a uno dei posti-letto di "C'entro per poco* - per contenere le disfunzioni derivanti dall'intersezione nella quotidianità di dinamiche aperte al futuro e compresse nel presente e per agevolare lo sviluppo di dinamiche gruppali tra i "residenti";
- *aumento dei tempi di permanenza da 10 a 15 giorni* - sentite le richieste di UOT

e UOBA e preso atto dell'aumento della permanenza media (da 19 giorni nel 2002 a 21 giorni nel 2003);

- *gestione delle permanenze in "C'entro per poco" affidata agli educatori della Comunità Educativa "12-18"* - considerate le due precedenti proposte, la farraginosità e il costo delle forme di collaborazione con gli educatori della cooperativa (*team* esterno di supporto e reperibilità) e la ingovernabilità di soluzioni sperimentate *in itinere*.

Proposte per il 2005 (dal "progetto 328" al "progetto 0-18"):

- *presenza dell'assistente sociale nell'équipe di prima valutazione* - ferme restando la paritarietà delle opinioni espresse, la collegialità delle valutazioni e la possibilità di ricorrere al parere vincolante del referente tecnico;
- *organizzazione adottata dal 01.01.2004* (reperibilità, gestione della quotidianità e "regia" organizzativa dell'équipe che ha in carico gli ospiti di "C'entro per poco") in capo alla Comunità Educativa "12-18";
- *estensione del progetto di pronto intervento* [si intende un servizio che interviene per affrontare l'emergenza e che non comporta necessariamente l'accoglimento in una struttura educativa residenziale] alle fasce d'età non comprese nell'esperienza di "C'entro per poco".